

LIBRI RICEVUTI

Fonti, repertori e testi

1. Pietro Verri, *Scritture, consulte e relazioni*, vol. I (1766-1770), a cura di Sara Rosini e Giovanna Tonelli, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2023, 416 p., € 48,00.
Pietro Verri, *Scritture, consulte e relazioni*, vol. II (1770-1774), a cura di Stefano Levati e Sara Rosini, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2024, 382 p., € 42,00.
Pietro Verri, *Consulte e relazioni al governo*, vol. III (1773-1774), a cura di Stefano Levati e Sara Rosini, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2025, 414 p., € 46,00.
All'interno dell'Edizione Nazionale delle *Opere* di Pietro Verri (1728-1797), sono qui raccolte le consulte del filosofo ed economista milanese, ossia relazioni, memorie, pareri sui temi su cui era richiesta una sua valutazione in qualità di funzionario d'alto rango del governo austriaco.

Storia e storiografia

2. Isabella Lazzarini, Luciano Piffanelli, Diego Pirillo (a cura di), *Reframing treaties in the late medieval and early modern West*, Oxford, Oxford University Press, 2025, 512 p., £ 119,00.
Attengendo sia alla storia diplomatica che agli studi sulle relazioni internazionali, questo volume ripercorre il ruolo centrale che i processi di pacificazione hanno svolto nella storia politica del mondo occidentale. Riconsidera così i trattati di pace come una serie tutt'altro che univoca di accordi, intese, tregue, leghe e altre forme di risoluzione dei conflitti (riusciti, falliti o anche solo immaginati) e recupera la loro storia complessa durante tutto il periodo medievale e moderno.

3. Thomas Le Roux, Raphael Morera (a cura di), *La nature sous contrat. Concession, histoire et environnement (XVIIe-XXI siècle)*, Rennes, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2025, 322 p., € 25,00.

Al tempo stesso istituto giuridico e strumento politico che permette ai pubblici poteri di associare attori privati nell'occupazione e nello sfruttamento del territorio, la concessione si presenta in quest'opera come un prisma capace di mettere in rilievo tanto le forme di affermazione della sovranità (soprattutto in ambito coloniale) quanto le pratiche di uso delle risorse naturali in una prospettiva di lungo periodo.

4. Félix Breteau, Anne De Mathan, Thomas Hipppler, Vincent Millot, Corentin Sire (a cura di), *Polices et révolutions en Europe occidentale. Des années 1780 à la fin du XXe siècle*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2025, 354 p., € 26,00. Caratterizzato da una prospettiva di lungo periodo e da un approccio comparativo, questo volume collettaneo intende mettere in rilievo le trasformazioni nella concezione e nelle pratiche della polizia durante gli episodi rivoluzionari, tra proposte di adattamento e conflitti di lealtà di fronte a poteri confliggenti.

5. Frédéric Monier, *Un pouvoir malhonnête. La corruption publique en France: XVIIIe-XXe siècle*, Ceyzérieu, Champ Vallon, 2025, 256 p., € 24,00.

L'autore propone una storia della corruzione pubblica oltralpe fra il 1750 e il 1950 circa, focalizzandosi non solo sull'evoluzione delle pratiche corruttive e delle loro implicazioni per la gestione della cosa pubblica, ma anche sui tentativi di contenimento e risposta di questo flagello e sulla cangiante percezione del problema nella società.

Storia medievale

6. Stefano Bernardinello, *Milano prima del Barbarossa. Spazi e pratiche politiche tra XI e XII secolo*, Roma, Viella, 2025, 272 p., € 26,00.

Prendendo in considerazione il secolo intercorso fra l'ascesa al trono imperiale di Enrico III (1046) e la prima discesa nella penisola di Federico Barbarossa (1153), l'autore studia i mutamenti delle modalità di gestione del potere nella città di Milano, ormai cuore pulsante, sotto il profilo politico e religioso, del *Regnum Italiae*.

7. Luigi Provero, *La pratica dei luoghi. Percorsi politici nel Saluzzese medievale (secoli XI-XIII)*, Roma, Viella, 2025, 420 p., € 36,00.

Il volume si presenta come una disamina delle articolazioni sociali e spaziali di un territorio, come il Saluzzese tra l'XI e il XIII secolo, privo di città ma ricco di variagati centri di potere: in particolare, sono messi in rilievo le relazioni fra monasteri al centro di grandi patrimoni fondiari e comunità contadine decise ad incrementare il loro controllo sulle risorse naturali.

8. Francesco D'Angelo, *Medioevo nordico. La Scandinavia dall'età delle migrazioni alla Riforma protestante*, Bologna, il Mulino, 2025, 224 p., € 19,00.

Lungi dal costituire una storia delle popolazioni vichinghe, il volume aspira a evidenziare l'impatto di fenomeni di lungo periodo (conversione al cattolicesimo, introduzione della scrittura, esplorazioni nell'Atlantico settentrionale, nascita delle

- monarchie ecc.) sulla Scandinavia, soffermandosi in particolare sulle vicende della minoranza etnica dei Sámi.
9. Solal Abélès, Michel Margue, Timothy Salemme (a cura di), *I Lussemburgo in Italia nel Trecento. Forme e ripercussioni di un nuovo tentativo di dominio imperiale*, Roma, Viella, 2025, 316 p., € 32,00.
 Come si evince dal titolo, i curatori si propongono di rivalutare le spedizioni italiane dei sovrani Enrico VII, Giovanni di Boemia e Carlo IV di Lussemburgo, tradizionalmente giudicate brevi e infelici tentativi di ristabilire il potere imperiale sulla penisola, per sottolineare invece i loro lasciti sotto il profilo delle tecniche di governo (dalle strategie legittimanti allo sviluppo di nuove forme di scrittura).
10. Stefano Riccioni, *Il bestiario medievale di Venezia. Animali e creature fantastiche nella città dei dogi*, Roma, Carocci, 172 p., € 20,00.
 Ricco d'illustrazioni, il volume si presenta come una guida utile per contestualizzare e comprendere l'abbondanza di figure animali e mitologiche che pullulavano nelle calli di Venezia e nell'immaginario dei suoi abitanti nel Medioevo, ricostruendone le finalità moralizzatrici o apotropaiche.
11. Emanuela Di Stefano, *Tra le Marche e Roma. Produzioni, mercanti e reti commerciali nel tardo Medioevo*, Roma, Carocci, 2025, 176 p., € 22,00.
 Mediante l'analisi dei registri doganali pontifici tardomedievali l'autrice ricostruisce il flusso di beni e mercanti che dai maggiori centri della "Marca" (Urbino, Ascoli, Fabriano ecc.) erano convogliati verso Roma, dimostrando così che la regione, lunghi dal configurarsi come un granaio agricolo, era dotata di una produzione dinamica di filati e carta.
12. Matteo Moro, *Per non avere cosa alcuna al mundo. Povertà e disciplina della carità fra stato sabaudo e ducato sforzesco*, Roma, Viella, 2025, 336 p., € 32,00.
 Il volume combina un'analisi storico-sociale volta a determinare l'identità dei poveri tardo-medievali nell'area di confine fra stato sabaudo e ducato di Milano (donne, orfani, marginali, ebrei convertiti, ecc.) con una disamina delle istituzioni preposte alla gestione di variegate forme di sostegno da parte delle autorità municipali e centrali (sussidi, sovvenzioni annonarie e sanitarie, esenzioni fiscali, ecc.).
13. Luca Ughetti, *Predicare l'economia. Il linguaggio del commercio nell'Italia del XIII-XIV secolo*, Roma, Carocci, 2025, 236 p., € 25,00.
 Attraverso lo studio dei sermoni di numerosi predicatori francescani, l'autore rivelà le trasformazioni nel modo di pensare e parlare dell'economia, del commercio e del credito nelle realtà urbane italiane basso-medievali.
14. Alain Marchandisse, Pierre Savy, Laurent Vissière (a cura di), *L'Italie du long Quattrocento. Un monde politique sous influence?*, Roma, Ecole Française de Rome, 2025, 416 p., € 34,00.
 Partendo dal presupposto che la penisola italiana fu, nel periodo compreso fra l'inizio del XV secolo e il Sacco di Roma, un laboratorio politico e militare di straordinaria importanza, il volume ambisce a mostrare in che misura e maniera tecniche di governo e di combattimento innovative varcarono le Alpi verso l'Europa e, viceversa, vennero recepite e riadattate dagli Stati rinascimentali italiani.

Storia moderna

15. Alessandro Rodolfo, Andrea Merlotti (a cura di), *All'ombra di Leonardo. Arazzi e ceremonie alla corte dei papi*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2025, 208 p., € 26,00.
 Il volume ricostruisce il contesto di produzione di due opere artistiche di assoluto pregio, un arazzo raffigurante l'*Ultima cena* di Leonardo da Vinci e un baldacchino disegnato dagli allievi di Raffaello, che furono per secoli impiegati dai pontefici nel corso di ceremonie religiose prestigiose come la lavanda dei piedi del Giovedì santo.
16. Alessandro Lo Bartolo, *Il tiranno fiorentino. Vita e leggenda nera di Alessandro de' Medici*, Bari-Roma, Laterza, 2025, 282 p., € 22,00.
 La biografia di colui che pose fine alla Repubblica fiorentina ed inaugurò due secoli di dominio medico sulla Toscana è qui analizzata con lo scopo di analizzare in che misura la leggenda nera relativa ad Alessandro de' Medici fu frutto di un'oculata operazione di delegittimazione dei suoi avversari politici.
17. Malcolm Walsby, *Entre l'atelier et le lecteur. Le commerce du livre imprimé dans la France de la Renaissance*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2025, 288 p., € 25,00.
 Gli studi storici hanno promosso in modo esaustivo l'analisi delle tecniche di stampa e delle pratiche di lettura nel corso del XVI secolo, ma meno approfondito è stato finora l'esame delle dinamiche di distribuzione e commercializzazione del libro rinascimentale: intende colmare questo vuoto il presente volume, sulla base di uno spoglio di archivi e di migliaia di libri tuttora conservati nelle biblioteche europee.
18. Stefania Tutino, *1626. A year in the life of the Roman Inquisition*, Oxford, Oxford University Press, 2025, 448 p., £ 86,00.
 Grazie alla conservazione di un'enorme mole documentaria relativa all'anno 1626 nell'Archivio del Dicastero per la Dottrina della Fede, l'autrice illustra l'ampiezza delle attività del Sant'Uffizio romano al principio del XVII secolo in una singola annata, con una forte tensione fra flessibilità e rigidità nella gestione degli affari politico-ecclesiologici e teologico-dottrinali.
19. Céline Borello, Laurent Bourquin (a cura di), *La noblesse protestante sous l'édit de Nantes, 1598-1685*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2025, 298 p., € 25,00.
 I contributi di questo volume collettaneo riflettono sull'affermazione e progressiva riduzione delle libertà religiose, militari e civili godute dall'aristocrazia hugonotta francese dalla proclamazione dell'editto di Nantes alla sua revoca, illustrando le scelte tattiche di servizio al re, difesa della fede e rivolta in una logica di adattamento alla tormentata vita politica secentesca francese.
20. Danielle Alesi, *Eating animals in the early modern Atlantic world. Consuming empire, 1492-1700*, London, Routledge, 2025, 156 p., € 96,00.
 Il volume prende in esame il consumo di animali presenti nel continente americano da parte di esploratori e colonizzatori europei nella prima età moderna, evidenziando l'impiego di nuove fonti di nutrimento in relazione a stimoli di varia natu-

- ra (curiosità, esigenze diplomatiche, necessità di rimediare a sottoalimentazione ecc.).
21. Matteo Casati, *«Nell'interesse dell'Augustissima Casa»: Asburgo, Lombardia austriaca e feudi imperiali nell'età delle riforme*, Milano, Milano University Press, 2025, 350 p., € 39,00.
L'autore esamina le politiche austriache nei confronti dei numerosi feudi ancora presenti ai confini o all'interno della Lombardia durante l'età dei lumi. Dimostra, così, che le riforme in chiave di uniformizzazione territoriale, fiscale e giurisdizionale erano tese allo smantellamento di pericolose forme di autonomia che favorivano la proliferazione di banditi e forme di contrabbando.
22. Vincenzo Ferrone, Valentina Altopiedi, Giuseppe Grieco (a cura di), *The legacy of the Enlightenment: rights, constitutions, equality*, Firenze, Olschki, 2025, 270 p., € 45,00.
Contro la tendenza attualmente in auge che demonizza l'Illuminismo come fonte dell'imperialismo, della dominazione coloniale e dell'inuguaglianza capitalistica del XIX secolo, i curatori propongono di rileggere l'eredità dei Lumi valorizzando l'invenzione di un nuovo linguaggio dei diritti e dell'eguaglianza dell'umanità intera.
23. Marcello Dinacci, *Iconopolitica. La battaglia delle immagini nelle rivoluzioni d'Italia (1789-1800)*, Roma, Viella, 2025, 280 p., € 29,00.
Il libro, frutto di una ricerca dottorale, analizza la fortuna, l'impatto politico-propagandistico e la circolazione di un ampio corpus di fonti iconografiche a tema politico pro- ed anti-rivoluzionario nell'Italia del tardo XVIII secolo, così da rivelare quanto le immagini giocassero un ruolo imprescindibile nell'orientare la comprensione e la percezione degli eventi nella sfera pubblica.
24. Domenico Maione, *L'aurora della patria. Cittadini e stranieri nell'Italia in rivoluzione (1789-1809)*, Roma, Viella, 2025, 460 p., € 40,00.
L'autore indaga i meccanismi della cittadinanza nelle repubbliche sorelle nate all'indomani della calata in Italia di Bonaparte muovendosi lungo tre direttive: i dibattiti sulle opzioni municipaliste, unitarie e federaliste; le procedure di naturalizzazione; la sorveglianza sulla mobilità interstatale e sull'identità personale.
25. Valentina Dal Cin, *Scrivere all'imperatore. La retorica delle domande d'impiego all'amministrazione napoleonica (1800-1815)*, Roma, Viella, 2025, 284 p., € 28,00.
Studiando una messe di domande d'impiego inviate a Napoleone e al ministero dell'interno da aspiranti funzionari nell'Impero francese e nella Repubblica / Regno d'Italia, l'autrice mostra in che misura merito e competenze furono valorizzati dalle nuove logiche governative e introiettati quali requisiti fondamentali per svolgere una carriera pubblica, insieme ad altri fattori come lealtà, prestigio familiare e raccomandazioni.
26. Marco Emanuele Omes, *Storia della vaccinazione antivaiolosa in Italia. Da Napoleone all'Unità*, Roma, Viella, 2025, 300 p., € 29,00.
Seguendo una prospettiva comparativa e facendo dialogare storia delle istituzioni sanitarie, della politica e della scienza, il volume ricostruisce le strategie profilat-

tiche messe in campo dagli Stati preunitari e dal Regno d’Italia sabaudo dall’introduzione della vaccinazione antivaiolosa, al principio del XIX secolo, sino alla sua obbligatorietà per legge: un percorso secolare segnato dalla lenta ma inesorabile riduzione della morbidità e della mortalità del vaiolo.

Storia contemporanea

27. Giacomo Girardi, *La patria e lo Stato. La famiglia Breganze nella storia d’Italia, 1796-1922*, Milano, Biblion, 2025, 320 p., € 26,00.
L’autore ripercorre più di un secolo di storia italiana ricostruendo le vicissitudini di tre generazioni della famiglia Breganze, vero e proprio prisma attraverso cui riflettere su fenomeni capaci di coinvolgere le intere classi dirigenti *in fieri* quali l’apprendistato politico e il servizio allo Stato (da quello rivoluzionario tardo-settecentesco a quello unito sotto la dinastia dei Savoia).
28. Roberto Pertici, *Il caso Renan. La prima guerra culturale dell’Italia unita*, Bologna, il Mulino, 2025, 384 p., € 34,00.
L’immediata traduzione in italiano della *Vie de Jésus* Ernest Renan diede luogo, nel 1863, ad un acceso dibattito non solo sulla figura di Cristo, ma anche un’intensa reazione della Chiesa cattolica contro la secolarizzazione con l’impiego di un vasto arsenale composto da petizioni, processioni, raduni e testi apologetici. Il caso editoriale fu lo specchio, secondo l’autore, di un più ampio scontro sul destino del potere temporale pontificio.
29. Eva Lafuente, Heidi Knörzer (a cura di), *Chroniquer la guerre de 1870. La presse internationale face au conflit*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2025, 322 p., € 25,00.
La particolarità di questo volume consiste nel considerare la guerra franco-prussiana del 1870 non come un evento politico, ma come un *tournant* mediatico di prima grandezza: i saggi qui raccolti, infatti, intendono mostrare in che misura il conflitto fosse accompagnato da una sua mediatizzazione inedita sotto il profilo sia discorsivo sia tecnico.
30. Betto van Waarden, *Politicians and mass media in the age of empire*, Cambridge, Cambridge University Press, 2025, 373 p., £ 105,00.
L’autore indaga l’apparizione di un nuovo rapporto fra esercizio dei poteri pubblici e mass media fra il 1890 e il 1914 circa, epoca in cui la pervasività di informazioni mediatizzate grazie allo sviluppo di nuove tecnologie di stampa influenzò la postura e la comunicazione degli attori politici.
31. Giovanni Vian, *Il modernismo e la Chiesa valdese. Evangelici e cattolici nel primo Novecento*, Roma, Carocci, 2025, 320 p., € 35,00.
Grazie all’analisi di numerose riviste valdesi, l’autore studia l’attitudine dell’evangelismo italiano di fronte all’emergere e poi alla condanna della corrente modernista all’interno della Chiesa cattolica: è evidenziata una divergenza profonda fra quanti miravano a incoraggiare i tentativi di riforma e coloro che, al contrario, giudicavano la Chiesa romana ormai irriformabile.

32. Marco Mondini, *The Generalissimo. Luigi Cadorna and the Italian army, 1850-1928*, Cambridge, Cambridge University Press, 2025, 280 p., £ 90,00.
Utilizzando ego-documenti, lettere e memorie, l'autore traccia una biografia del controverso generale italiano attenta a ricostruire non solo la sua formazione militare, ma anche e soprattutto il suo orizzonte politico-ideologico e la sua capacità di sfruttare l'apparato mediatico per fomentare un culto della personalità nei propri confronti, prodromico della svolta autoritaria poi realizzatasi con il fascismo.
33. Lorenzo Castellani, *Alberto Beneduce, Mussolini's technocrat. Power, knowledge, and institutions in Fascist Italy*, London, Routledge, 2025, 212 p., € 140,00.
Grazie all'impiego di fonti archivistiche inedite, questa ricerca getta nuova luce sulla figura di Alberto Beneduce, studioso, banchiere e consigliere finanziario di Mussolini, nell'ambito di un fortunato filone di studi relativo al ruolo dei tecnocrati nel funzionamento dei regimi autoritari.
34. Morten Heiberg, Enrico Acciai, Carl-Henrik Bjerström, *Armed internationalists. Transnational volunteering in the twentieth century*, Cambridge, Cambridge University Press, 2025, 350 p., £ 95,00.
Gli autori ricostruiscono le esperienze e la vita di numerosi volontari internazionalisti di sinistra che presero parte a molti conflitti in tutto il globo nel periodo compreso fra la Guerra civile spagnola e la rivoluzione sandinista in Nicaragua, evidenziando quanto la prima abbia a lungo costituito un modello di mobilitazione valido in chiave transnazionale.
35. Enrica Asquer, *Caso per caso. Una storia sociale delle discriminazioni razziali (1938-1943)*, Roma, Viella, 2025, 292 p., € 28,00.
L'autrice studia quello che definisce il "razzismo amministrativo fascista" da una prospettiva inedita, concentrandosi sulle cosiddette "discriminazioni" che introducevano lievi dispense al dettato delle leggi razziali antiebraiche qualora i postulanti riuscissero a dimostrare titoli di merito patriottici o fascisti: un modo originale per riflettere sulla costruzione, e percezione, della cittadinanza da parte del regime ma anche dei cittadini colpiti nel 1938 nei loro più elementari diritti.
36. Giovanni Cadioli, *Il pianificatore. Economia, politica e potere in URSS*, Bologna, il Mulino, 2025, 320 p., € 32,00.
L'autore ricostruisce la vita di Nikolaj Voznesenskij, cruciale dirigente della pianificazione economica sovietica poi giustiziato nelle purge staliniane nel 1950, e ne fa il prisma attraverso cui rileggere le relazioni di potere fra sfera politica e sfera economica fino alla perestrojka.
37. Gerard Daniel Cohen, *Good Jews. Philosemitism in Europe since the Holocaust*, Cambridge, Cambridge University Press, 2025, 296 p., £ 80,00.
Prendendo atto dell'abbondanza degli studi sulla storia dell'antisemitismo in Europa, l'autore decide di concentrarsi sul fenomeno del filo-semitismo in Germania e Francia dagli anni successivi all'olocausto alla contemporaneità, toccando temi particolarmente scottanti al giorno d'oggi come le origini dell'*Israelophilia* e l'affermarsi dell'idea di un fondamentale impianto giudeo-cristiano nella cultura e nella civiltà europea.

38. Eloisa Betti, Benedetto Zaccaria (a cura di), *L'Italia e le guerre jugoslave. Reti solidali, società civile, istituzioni*, Roma, Carocci, 2025, 240 p., € 27,00.

Il volume esplora la nascita e l'operato di un gran numero di iniziative dal basso tese a portare aiuti umanitari e ad offrire una prospettiva diplomatica di risoluzione del conflitto alle popolazioni jugoslave vittime delle guerre nell'ultimo decennio del XX secolo. Viene così evidenziata la molteplicità delle forme di mobilitazione della società italiana, mediante l'attivismo di enti laici e religiosi, centri universitari e cooperative.